

TRACCE

RAIMON PANIKKAR

Questo senso della sacralità della vita: [...] ogni essere è sacro. E perciò la dignità di ogni cosa è inviolabile. E perciò se lei vuole un'opinione mia – discutibile, ma è un'opinione mia: È un problema di sensibilità, non di ragionamento. Io soffro la fusione e la fissione, cioè la spaccatura dell'atomo, dell'inviolabile, come una violazione della sacralità della materia. Ancor prima di pensare se sia per la pace o per la guerra, per la bomba o per l'energia: è lo stesso. Abbiamo perso questo rispetto per la dignità della materia, e allora, evidentemente, andiamo dove stiamo andando. Il problema non è la bomba atomica di per sé. No, il problema è che abbiamo perso la sensibilità per la sacralità della materia, che non vuole essere utilizzata come mezzo, come oggetto [...]. La materia non è oggetto – non sono 'risorse'. Si dirà: "Ma come, la materia non sente..." NO: Quando questa simbiosi, questo senso di sacralità si perde, allora siamo dove siamo.¹

.....
1 Raimon Panikkar, 2001. Estratto dal documentario: "Il filo d'oro: Raimon Panikkar, l'arte di vivere", di Werner Weick, 2001, min. 25-27.



